

Firenze, Gallerie degli Uffizi – La Soprintendenza e le Gallerie degli Uffizi hanno presentato il libro **“Dai Depositi. Nei Depositi. Restauri e repertori di opere d’arte dei depositi fiorentini”**, secondo e ultimo volume (il primo era uscito nel 2012), di un lungo e laborioso percorso durato anni di ricognizione nei depositi dei beni storico-artistici di Firenze.

Alla presentazione hanno partecipato **Eike Schmidt, Alessandra Marino, Cristina Acidini, Timothy Verdon, Giorgio Federici** e la curatrice **Maria Matilde Simari**,

sottolineando in particolare l’alto valore insisto nel libro per studiosi di storia dell’arte che, a 50 anni esatti dall’alluvione – che si rivelò un trauma enorme per il patrimonio artistico della città – possono avere in questa opera una puntuale ricognizione, inventariazione e catalogazione delle opere d’arte presenti in cinque depositi

: Limonia di Villa Corsini a Castello, Museo del Cenacolo di Andrea del Sarto a San Salvi, Villa medicea di Poggio a Caiano, Villa medicea della Petraia a Castello e Laboratori di Restauro della Fortezza da Basso.

Questa pubblicazione da una precisa risposta a falsi miti e leggende urbane sui tesori nascosti nei depositi fiorentini e alla domanda *“Ma cosa ci sarà nei depositi?”*, la risposta del libro non solo elenca in maniera puntuale e dettagliata le opere ancora presenti – 1114 tra dipinti, oggetti d’arte, affreschi e cornici – ma anche le opere che nel tempo sono state ricollocate presso gli enti proprietari – 570 – e quelle attualmente in restauro – 822, con l’auspicio e la forte speranza che sia gli enti proprietari che le istituzioni possano attivarsi per il restauro e il ricollocamento in luoghi adeguati.